



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 15/04/2026

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI “PUNTIAMOSCIANO” E “MOSCIANO DOMANI” PER LA RIDUZIONE DELLA RETTA DI FREQUENZA DELL’ASILO NIDO, A FRONTE DEL CANTIERE LAVORI PRESENTE NELLA SEDE SCOLASTICA.(RESPINTA)

L’Anno **duemilaventisei** il giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **18:41**, presso **l’Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 13** ed assenti, sebbene invitati, **n° 0** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	PASSAMONTI ANTONIO	X	
2	ROSSI MIRKO	X		9	AZZARO JESSICA	X	
3	CORDONE DONATELLA	X		10	BALDINI NADIA	X	
4	ANDRENACCI KATIA	X		11	DEL GAONE ANGELA	X	
5	RAPINI ROSANNA	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	NOBILE ERNESTO	X		13	LATTANZI LUCA	X	
7	D'ANTONIO LEONARDO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

Con nota acquisita al prot. gen. il 14-01-2026, al n. 820, a nome dei gruppi “PuntiAMOsciano” e “Mosciano Domani”, viene presentato il testo della seguente

MOZIONE

Oggetto: *MOZIONE ai sensi e per gli effetti dell’art.51 Regolamento Comunale. Proroga della chiusura dell’asilo nido comunale – richiesta presa in carico della retta da parte del Comune, rimodulazione tariffaria in presenza di cantiere e conoscenza dettagliata del cronoprogramma dei lavori*

I Sottoscritti Consiglieri intendono proporre al Consiglio Comunale la seguente MOZIONE:

CONSIDERATO che l’asilo nido comunale è interessato da una proroga della chiusura e/o da limitazioni del servizio dovute allo svolgimento di lavori di cantiere;

POSTO che tali circostanze non sono in alcun modo imputabili alle famiglie e ai genitori degli utenti;

RILEVATO che il servizio di asilo nido rappresenta un servizio educativo essenziale e un supporto fondamentale alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie;

VISTO che:

- la mancata frequenza dell’asilo nido per cause non addebitabili alle famiglie non può comportare oneri economici a carico delle stesse;
- la compresenza tra attività di cantiere e attività didattica determina una riduzione oggettiva della qualità, della sicurezza e della piena fruibilità del servizio;
- le famiglie hanno diritto a una informazione trasparente e puntuale circa la durata dei lavori e la data di conclusione del cantiere;

RITENUTO che:

- sia doveroso tutelare le famiglie utenti del servizio, evitando aggravii economici ingiustificati;
- il Comune debba farsi carico delle conseguenze economiche e organizzative derivanti da interventi strutturali di propria competenza;

-la conoscenza di un cronoprogramma dettagliato dei lavori sia indispensabile per garantire trasparenza amministrativa e consentire alle famiglie un’adeguata organizzazione;

Tutto ciò premesso,

SI RIVOLGONO all’esecutivo affinché il Sindaco e la Giunta Comunale, si impegnino a

1. a prevedere che, per tutto il periodo di chiusura dell’asilo nido o di mancata frequenza dovuta a cause non imputabili ai genitori, la retta sia interamente a carico del Comune, senza alcun addebito alle famiglie;
2. a stabilire che, nel periodo di compresenza tra attività di cantiere e svolgimento dell’attività didattica, la retta dell’asilo nido sia ridotta del 50% in maniera retroattiva a partire da settembre 2025 fino alla conclusione definitiva dei lavori;
3. a garantire una comunicazione chiara, tempestiva e costante alle famiglie, in merito allo stato dei lavori, alle modalità di svolgimento del servizio e alle agevolazioni economiche previste;
4. a farsi carico della trasmissione e della pubblicazione di un cronoprogramma dettagliato dei lavori, indicando le diverse fasi del cantiere, le eventuali interferenze con l’attività didattica e la data certa o presunta di conclusione degli interventi;
5. a valutare ulteriori misure compensative qualora i disagi dovessero protrarsi oltre i tempi indicati nel cronoprogramma.

Tanto si doveva.

F.to Avv. Nadia Baldini

F.to Dott.ssa Angela Del Gaone

F.TO Dott. Luca Lattanzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di mozione che precede;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri ex art. 49 del Tuel, in quanto atto di natura politica;

Udita la relazione della consigliera **A. Del Gaone**, la quale illustra i motivi alla base della mozione presentata dal proprio gruppo consiliare;

Udita la replica fornita dall'Assessore **Andrenacci**, circa i motivi per cui il gruppo di maggioranza non ritiene possibile approvare la mozione;

Dato atto che nel corso del dibattito intervengono i Consiglieri **Cianella** e **Lattanzi** a sostegno della mozione presentata;

Uditi altresì gli interventi conclusivi del Vicesindaco **Rossi**, e della Consigliera **Baldini**;

Dato atto che tutti gli interventi sono trascritti integralmente nell'**Allegato A**);

Ritenuto di dover provvedere al respingimento della cennata proposta di mozione, per le ragioni esplicitate dall'**Assessore** e dal **Vicesindaco** nel corso del dibattito;

Posta la stessa a votazione da parte del Sindaco si ottiene:

Presenti n.13

Con voti favorevoli alla approvazione n.4 (Baldini, Del Gaone, Cianella, Lattanzi) e contrari n. 9 (Galiffi, Rossi, Cordone, Andrenacci, Rapini, D'Antonio, Passamonti, Nobile, Azzaro) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di respingere, come in effetti respinge, la proposta di mozione che precede.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 15/04/2026

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI “PUNTIAMOSCIANO” E “MOSCIANO DOMANI” PER LA RIDUZIONE DELLA RETTA DI FREQUENZA DELL’ASILO NIDO, A FRONTE DEL CANTIERE LAVORI PRESENTE NELLA SEDE SCOLASTICA.(RESPINTA)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d’ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all’albo pretorio comunale, come previsto dall’art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 29/04/2026.

Dalla Residenza Comunale, li 29/04/2026

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

Dibattito sul punto 6. **MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI “PUNTIAMOSCiano” E “MOSCiano DOMANI” PER LA RIDUZIONE DELLA RETTA DI FREQUENZA DELL’ASILO NIDO, A FRONTE DEL CANTIERE LAVORI PRESENTE NELLA SEDE SCOLASTICA..**

Prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Punto numero 6. Mozione presentata dai gruppi Puntiamo Mosciano e Mosciano Domani per la riduzione della retta di frequenza dell'asilo nido a fronte del cantiere lavori presente nella sede scolastica. I proponenti possono illustrare

Interviene **Consigliera Angela DEL GAONE**:

Anche qui andiamo a discutere un punto in antitesi alla problematica, perché poteva aver senso presentare questa mozione in data 26 gennaio, al ridosso della problematica.

Oggi, a distanza di 4 mesi, siamo qui a discutere della proroga della chiusura dell'asilo nido e della riduzione della retta in base alla rimodulazione tariffaria, visto che i cronoprogrammi dei lavori si sono dilazionati.

E quindi noi, avevamo presentato, che dovesse essere doveroso tutelare le famiglie e gli utenti del servizio, evitando aggravii economici ingiustificati.

Il Comune doveva farsi carico delle conseguenze economiche e organizzative derivanti da interventi strutturali di propria competenza.

Ricordo che la proroga dei lavori, erano stati fatti proprio a ridosso delle vacanze natalizie, e quindi i genitori e le famiglie si sono sobbarcati di questa lunga assenza nonostante la retta fosse rimasta intatta.

La conoscenza di un cronoprogramma dettagliato dei lavori, è indispensabile per garantire la trasparenza amministrativa e consentire alle famiglie un'adeguata organizzazione.

Quindi, all'epoca, rivolgevamo all'esecutivo un impegno a prevedere che tutto il periodo di chiusura dell'asilo nido di mancata frequenza dovuta a cause non imputabili ai genitori, la retta sia interamente a carico del Comune senza alcun addebito alle famiglie.

A stabilire che nel periodo di compresenza tra attività di cantiere e svolgimento dell'attività didattica, la retta dell'asilo nido sia ridotta del 50%, in maniera retroattiva a partire da settembre 2025 fino alla conclusione definitiva dei lavori.

A garantire una comunicazione chiara, tempestiva e costante alle famiglie in merito allo stato dei lavori, alle modalità di svolgimento del servizio e alle agevolazioni economiche previste.

A farsi carico della trasmissione e della pubblicazione di un cronoprogramma dettagliato dei lavori, indicando le diverse fasi del cantiere, le eventuali interferenze con l'attività didattica e la data certa o presunta di conclusione degli interventi, a valutare ulteriori misure compensative qualora i disagi dovessero protrarsi oltre i tempi indicati nel cronoprogramma, Ad oggi tutto questo non è stato fatto, perché, come abbiamo detto, come ha detto anche la consigliera Cianella, siamo qui a discutere oltremodo, anche in senso ingiustificato, queste mozioni che perdono di consistenza e di valore.

Sta di fatto però che non possiamo dimenticare il disagio recato alle famiglie e pregherei il sindaco che qualora esponessi le mozioni mi guardasse, perché ripetutamente non alza mai lo sguardo.

La ringrazio.

A questo punto, interviene **Assessore Katia ANDRENACCI**:

Eccomi, buonasera. Io ti ho guardata...(ironizza) allora, (voci f.m.)....appunto, si ascolta con le orecchie.

Allora, io, partirei col fare delle valutazioni nel merito. Nel senso che rispetto a quelle che sono le considerazioni alla base della, della vostra mozione c'è, a mio giudizio, una cosa sbagliata. Nel senso che far passare la presenza di un cantiere come un disservizio a fronte del quale gli utenti necessitano di un rimborso, secondo me, è una cosa quantomeno discutibile.

In linea di principio, perché poi il cantiere in sé, voi parlate nella mozione di compresenza, ma la compresenza non c'è stata.

Cioè, comunque, il cantiere è dislocato rispetto ai locali presso cui i ragazzi svolgono attività educativa, e di fatto non c'è stata alcuna interazione tale da compromettere in maniera pregiudizievole lo svolgimento regolare e ordinario delle attività.

Quindi secondo me, la presenza di un cantiere è sempre funzionale alla realizzazione di una, in questo caso, di una struttura migliore al servizio dell'utenza.

Quindi questa è la prima considerazione che mi sento, che mi sento di fare. Quando osservavate la necessità di offrire un ristoro all'utenza per il disservizio, noi siamo intervenuti prontamente, siamo intervenuti prima della vostra mozione, perché, ah, quando con ordinanza è stata disposta la sospensione dell'attività, educativa presso il nido, a seguito appunto della proroga dei lavori nel mese di gennaio, noi siamo subito intervenuti, dando indirizzo all'Unione per predisporre la riduzione della retta del 50%, e lo abbiamo fatto a fronte di una chiusura, di soli 8 giorni, rispetto ad un calendario mensile del mese di gennaio di 18 giorni di effettiva frequenza, al di sotto del 50%.

Quindi, a voler essere pignoli, siamo andati anche, anche oltre. Il discorso, quindi, dicevo, ribadisco e sottolineo il fatto che non si può parlare di disservizio, perché a mio giudizio l'utenza non ha avuto alcun pregiudizio rispetto alla compresenza col cantiere.

Mi soffermo anche su un altro aspetto, e cioè sull'aspetto economico.

Voi parlate di necessità di offrire un ristoro retroattivo, addirittura fino... da settembre fino alla data attuale per la compresenza del cantiere.

Però trascurate un aspetto, e cioè comunque le famiglie beneficiano già di due forme di rimborso che tra di loro si cumulano, sia il rimborso INPS che il rimborso che oltretutto, sottolineo, è a scadenza il 20 aprile, il rimborso della retta da parte dell'Unione.

Quindi anche da un punto di vista fiscale, una proposta del genere è difficilmente applicabile anche per motivi di definizione amministrativa.

Quindi in ragione di tutte queste valutazioni io ritengo che sia una mozione che vada rigettata.

Prende la parola **Consigliera Maria Cristina CIANELLA:**

Allora, io, tra l'altro, diciamo, questo tipo di mozioni purtroppo nel corso del tempo sono state proposte, diciamo, dalle diverse persone che sono succedute su questi banchi, perché io, a differenza dell'Assessore, non ritengo che un cantiere dove si fa attività educativa o dove si fa attività scolastica, anche se in spazi diversi, sia una risorsa.

Perché in tutte le parti d'Italia, di solito, dove si fa scuola o dove ci sono gli asili nido, i cantieri non ci sono.

Cioè, Mosciano rimarrà alla storia per Arrostilland, per cui faccio i complimenti, ma anche per avere attività scolastiche che si esercitano dentro i cantieri.

Quindi diciamo le cose come stanno. Poi questi sono punti di vista diversi.

Io mi sento di votarla, al di là di quella che poi è l'intervento che ha fatto, insomma, l'assessore di riferimento, sulla base del fatto che, insomma, di servizi non si può dire che non ce ne sono stati, ma nel corso del tempo ce ne sono stati tanti lungo quell'asilo nido.

Spesso non ci stava— è capitato pure che la gestione dell'asilo nido non fosse appaltata nei tempi, ci ci siamo scordati, oppure quando per esempio, non funzionavano le caldaie.

Quindi diciamo quella che è l'attenzione che viene richiesta, non tanto per quanto riguarda il gestore, ma per quanto riguarda la nostra responsabilità come ente proprietario, ecco, è anche quella di venire incontro a comunque, disservizi che alle famiglie vengono, vengono chiesti e sacrifici che vengono chiesti, perché l'organizzazione anche solo di un giorno, 24 ore, che poi vengono prorogate a 48, non è che per tutte le famiglie sono così facilmente risolvibili.

Lavoriamo tutti quanti, sappiamo che la giornata è impegnativa, e il servizio di asilo nido, che grazie a Dio si è sempre distinto per educatrici di alta formazione, di alta qualità, va mantenuto e va sponsorizzato in tutte le forme migliori, come sono anche quelle di compartecipazione, di aiuto, ai genitori. Poi ripeto, sono visioni. Io in questo caso mi sento di non poter sposare quella sostenuta dalla maggioranza.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca LATTANZI** che dichiara:

Buonasera a tutti. Scusate la presenza a tratti, ma oggi insomma giornata un po' così.

Allora, la mozione quando l'abbiamo proposta era un'altra era geologica, e poi lo dirò anche per la mozione successiva, insomma, sul fatto di, mi soffermo al volo un attimo, perché insomma penso che chi mi ha preceduto abbia spiegato bene le questioni che stanno alla base della proposta che viene fatta da questi banchi.

Eh, che non ci sia disagio non è poi così vero, nel senso. In una riunione di commissione in cui in questo momento non ho proprio memoria della data, facemmo il punto sui lavori che si sarebbero fatti lì all'asilo, insomma, che si stavano facendo, sulla conclusione degli stessi. Poi nella riunione successiva si disse, vabbè, si finirà più in là. Era previsto di finire prima, magari ricordo male.

Detto questo, c'è stata necessità di fare dei lavori in più, aggiuntivi, sulla struttura vecchia, quella esistente, per, se non ricordo male da quello che avevo letto, per ulteriore uscita di sicurezza è perché, andava insomma messo a...andavano messe a posto alcune cose.

Questi lavori sono stati fatti, non sono stati completati. All'asilo di Mosciano ci sta una porta al posto della finestra, chiusa, sicura. eh, non lo sto mettendo in dubbio minimamente il fatto che sia sicuro. Da lì, se non ho capito male, da lì esce una scala di emergenza.

Scala di emergenza non è stata posta verrà posta successivamente.

Ci fu questo prolungamento della chiusura, probabilmente anche per pensare di concludere i lavori, lavori che poi sono rimasti così.

Lo si farà prima della riapertura di settembre, sicuramente, voglio sperare. E' un fatto però che ci siano dei disagi dettati dai lavori, ne dico uno che, su tutti, anzi ne dico due.

Fino a qualche tempo fa, non so ancora se avviene, perché non mi è capitato più di passare da quelle parti la mattina o a orario in cui entrano, escono i bambini della scuola dell'infanzia, i pulmini non entravano da sotto, scaricano lungo Via della Stazione, i bambini entrano sulla passerella, attraversano l'asilo nido e salgono. Questo è avvenuto pure con il cantiere aperto durante la chiusura del nido.

I bambini hanno attraversato il corridoio oggetto di cantiere, isolato per carità a nord e a sud, e sono saliti dalla porta centrale che sta lungo il corridoio, e sono saliti per le scale. Che non ci sia sta, che non ci sia un disagio, ripeto, non so se è ancora così, comunque quando abbiamo fatto la mozione tale era la situazione, che non ci sia un disagio non è vero, cioè la compresenza di due ordini scolastici diversi, anzi, di un ordine di scuola e di un servizio all'infanzia, che compenetrano in determinati orari del giorno l'uno con l'altro.

In secondo luogo, l'area oggetto di cantiere ha chiuso praticamente da tempo, la possibilità di fruire in maniera decente del giardino annesso alla scuola.

Questo sia per il nido che per la scuola dell'infanzia. Sì, è stato spostato a monte.

Un anno ci fu messa una cosa che dissi in questo consiglio, sembrava per stendere l'ulivo, agli ulivi, ad asciugare.

Che ci siano disagi dettati da quel cantiere è ovvio. Ce n'è un altro su tutti, sul parcheggio che dà su Via della Stazione.

C'è, abbiamo visto tutti passeggiando, ci sono due stalli per auto interdetti alla sosta con le transenne della Polizia Municipale.

Quella è l'area di emergenza dove dovrebbero fluire, fuggire i bambini del nido, laddove si verificasse un'emergenza all'interno, perché il piano della sicurezza aggiornato a seguito del cantiere esistente operante attaccato al nido, ha posto un problema di uscita di sicurezza dalla nuova

ala, chiamiamola nuova, insomma quella dietro, quella che dà verso est, che dà sul campo sportivo. La scala di sicurezza è stata interdetta perché c'è il cantiere attaccato, e quindi si è fatta quest'area di sicurezza lì.

Posso, io non sono un tecnico, e quindi quello che dico è una semplice opinione, assolutamente opinabile e scartabile, però che sia una cosa decente l'area di sicurezza dove fuggono bambini dai 6 mesi ai 3 anni, insomma, poi un po' complicato, eh, un po' complicato.

Il senso della mozione era questo, cioè era dare un segnale, non lo vuole essere il rimborso retroattivo da settembre '25 a tutto l'anno, come abbiamo scritto, dare un segnale da parte dell'amministrazione di un disagio che si è creato ed è inevitabile, ed è innegabile, anche per il protrarsi di quella chiusura che c'è stata a gennaio.

Perché ricordo a me stesso, fu chiuso determinati giorni e poi fu data una proroga, fu data una... 8 giorni, mi ricorda l'assessore Andrenacci, poi fu data una proroga perché i lavori non erano terminati. Ci fu una prima, ci fu una prima chiusura, 3 più 5, ci fu una prima chiusura di 3 giorni che servivano a e ok, 3 giorni, poi uscì il più 5 con tutti i disagi del caso.

Perché è vero che stai sotto le feste di Natale fino all'Epifania, insomma, bene o male ci si barcamena però, se non ricordo male, si chiuse fino al 12, una cosa del genere, 12 o 13 di gennaio, il 16, grazie.

E quindi, insomma, siamo andati ben oltre quelli che potevano essere i piani di, di lavoro, che ci sta in una situazione del genere, possono essere tante le variabili.

Detto questo, dire che non ci sono stati disagi mi sembra un po' eccessivo.

Non la si vuole accettare "tout court" con il dare un rimborso, eh, mi sta bene, ne possiamo anche discutere.

Far finta di nulla no.

Quindi mi sento di proporre, se si vuole, anche una ridefinizione della nostra proposta, ma che ci sia quantomeno l'opportunità di dare un segnale, distensivo, non dico risarcitorio, alle famiglie che hanno tratto quanto meno disagio.

Poi se il disagio non c'è, opinioni, a quel punto torniamo nel campo delle opinioni, nel campo delle opinioni vale tutto.

Se non è un disagio quello, allora possiamo, non ne parliamo per niente. Altrimenti, ripeto, credo di poter parlare anche a nome delle colleghe che con me hanno sottoscritto la mozione.

Se volete ridefiniamo il senso della proposta, ma respingerla negando che ci sia un disagio mi sembra un po' eccessivo.

Prende la parola Vicesindaco Mirko ROSSI:

Allora, rispetto alla situazione del cantiere, che disagi un cantiere all'interno di una scuola li crei, questo nessuno l'ha mai messo in dubbio. L'ho detto e l'ho ripetuto anche in altre occasioni in Consiglio Comunale.

E quello che è d'obbligo, e che abbiamo cercato di fare in questi mesi, e crediamo che in questi anni, anzi, perché il cantiere del PNRR è partito a fine 2023, è stato quello di cercare di mitigare il più possibile l'impatto del cantiere rispetto alla vita quotidiana della scuola.

E' normale che l'ampliamento di un edificio come quello di Via della Stazione, non consente di pensare lo spostamento del nido, della scuola dell'infanzia, ad un altro immobile, perché ritrovare un immobile che sia utilizzabile per il nido, quindi abbiamo dovuto fare— chiamiamola— è stata un'opportunità il PNRR, ma di necessità virtù, e cercare di far coesistere le due situazioni, adottando quelli che si può ritenere o meno, potessero essere i palliativi alla convivenza di queste due realtà.

Riguardo la situazione specifica, i lavori che, ne abbiamo discusso anche in commissione, quindi non mi dilungo sulla natura di quei lavori, Il periodo delle lavorazioni a scuola chiusa si rendeva necessario per degli adeguamenti impiantistici che dovevano essere fatti nella vecchia ala dell'edificio, quindi la realizzazione dell'interconnessione dell'impianto antincendio sostanzialmente e la predisposizione di alcune uscite o compartimentazioni.

La scala d'emergenza verrà installata entro la fine del cantiere, doveva essere installata la settimana prima di Pasqua, ma sappiamo tutti che cosa è successo, in termini di maltempo, così come doveva essere fatto anche l'intervento per la ridefinizione del piazzale, e quindi riconsegnare l'accesso agli scuolabus nel solito percorso di entrata ed uscita.

Ad oggi non è ancora possibile perché, considerata la pioggia che è intervenuta prima di Pasqua, e anche oggi, non è possibile andare a toccare quel terreno e andare a rifare un piazzale con le betonelle, con tutto quello che ne consegue.

Quindi ho sentito la ditta qualche lunedì, aveva detto che avremmo dovuto attendere, se non pioveva, ancora una settimana. Oggi ha ridiluvio in maniera improbabile, quindi probabilmente slitterà almeno alla settimana prossima.

E sono questi gli interventi, perché di fatto è concluso l'intervento del PNRR sull'asilo. Manca l'installazione della scala antincendio nel lato, prospiciente via della Stazione, la conclusione dei lavori sul piazzale esterno, nell'attuale area di cantiere, sotto lato campo sportivo, e alcuni interventi residuali sul giardino che consentiranno di riaprirlo completamente.

La ditta si è impegnata a concludere entro i primi giorni di maggio questi interventi, che sarebbero già stati conclusi se non fosse accaduto quello che è accaduto con il maltempo dei giorni, dei giorni scorsi.

Sul disagio e sull'intervento anche in termini di riduzione delle rette, eh si è intervenuti il 9 di gennaio, anzi l'8 con una richiesta all'Unione appena saputo che dovevamo prorogare di 5 giorni la chiusura, la richiesta all'Unione l'8 gennaio di dimezzare le rette per il mese di gennaio appunto, e il 9 l'Unione dei Comuni ha deliberato in giunta la riduzione delle rette.

Sulla riduzione retroattiva di queste rette, le famiglie hanno avuto tutti accesso al beneficio con le quietanze di pagamento ai benefici INPS, quindi hanno ricevuto con ISEE o senza ISEE, perché quel beneficio viene erogato con importi diversi con o senza ISEE, con quelle, quietanze di pagamento, quindi con quei titoli fiscali, ad un beneficio INPS. Tutti, perché hanno tutti diritto, anche importante. E in questi giorni, tra l'altro, se non si è chiuso o si sta per chiudere, il 20 aprile mi ricorda l'Assessore Andrenacci, anche un ulteriore avviso dell'Unione dei Comuni, che consente l'erogazione di ulteriori contributi retroattivi al 2023, quindi '23, '24 e '25, a copertura— finanziati con l'FSE— a copertura delle quote residue di rette.

Quindi le famiglie, quantomeno fino a dicembre, ad oggi saranno, con l'accesso a quest'ulteriore beneficio dei Comuni, saranno coperte pressoché tutte le rette che ci sono state, sono state pagate fino ad oggi.

Questo ovviamente le domande sono ancora in corso fino al 20 aprile, quindi il passato è stato di fatto coperto, i lavori sono in corso di conclusione ormai a giorni, quindi non c'è tanto altro da aggiungere crediamo.

Fino a dicembre, ma la programmazione dell'FSE prevede sul nuovo piano sociale di zona, gli stessi interventi ciclici, quindi ogni anno verranno riproposti con la retroattività dell'anno precedente, questa è una misura che è stata approvata all'interno dell'Unione dei Comuni, quindi è a conoscenza, di tutte le amministrazioni dell'ambito sociale.

Prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI**:

Chiedo scusa, però a conclusione mi fa piacere che il Vice Sindaco riconosca che comunque c'è un disagio. Se c'è un disagio c'è un disservizio.

Quindi, il discorso che è stato ripercorso dal vice sindaco, si pone in contraddizione con quanto detto dall'Assessore, perché dire che un cantiere è dislocato rispetto ai locali dove si svolge l'attività, beh, a me mi pare che sono proprio uno l'antitesi dell'altro.

Ciò detto però, va bene rivedere la nostra mozione a firma congiunta, ma non vi potete trincerare dietro a una mitigazione o ovattiamo perché comunque le famiglie vengono ristorate del disagio.

Perché se io sono mamma di un bambino che frequenta l'asilo nido di Bellante, Giulianova, Roseto, percepisco comunque il rimborso dell'INPS e comunque percepisco questo bando che ha fatto l'Unione dei Comuni.

Quindi non possiamo dire che viene mitigato o comunque risarcito a prescindere da quello che noi abbiamo detto, perché non è che voi lo risarcite voi.

Il rimborso INPS è stanziato per qualsiasi persona.

Invece il rimborso della retta all'Unione dei Comuni è sicuramente un plauso dell'Unione dei Comuni, quindi dei comuni partecipanti.

Non è che noi stiamo mitigando, ovattando, restituendo la retta perché il genitore ha subito il disservizio di chiusura di 8 giorni.

Queste misure a sostegno vengono percepite anche dai genitori, quindi dalle famiglie, che frequentano nei plessi scolastici dei facenti parte dell'Unione.

Quindi non è che ci state regalando qualcosa, mo' parliamoci chiaro.....Ho capito, però non è che lo fate per ovattare il disservizio, lo fate perché comunque partecipiamo all'Unione dei comuni.

Il disservizio ce l'hanno avute le famiglie di Mosciano, che per 8 giorni, che sembrano pochi, ma per una persona che lavora, una mamma che deve comunque inquadrare tempo libero, famiglia, lavoro, è tanto.